Regione Piemonte
Provincia di Alessandria

COMUNE DI ACQUI TERME

Verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica
dei vigenti Strumenti Urbanistici
con il progetto di Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
ex Art.18, comma 2 della Delibera n. 1/99 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po

e

Adeguamento Studi Geologici a supporto del vigente P.R.G.C.
Variante ai sensi Documento Programmatico approvato con D.C.C. n.36 del 26/09/2008 L.R. 01/2007 e s.n.i.

Progetto preliminare adottato con delibera C.C n° 10 del 30/04/2015

il Geologo: Dott. Marco Orsi

il Sindaco: Enrico Silvio Bertero

il Responsabile di Procedimento:

il Progettista:

SCALA 1:5000	**Carta Geomorfologica, dei Dissesti, della Dinamica Fluviale e del Reticolo Idrografico Minore**	TAVOLA 2 bis

LEGENDA

FENOMENI GRAVITATIVI E PROCESSI DI DEGRADAZIONE DEI VERSANTI AREALI

FQ3 / FA3 FS3
Scivolamento rotazionale.
Il movimento comporta uno spostamento per taglio lungo una o più superfici. Movimento dovuto a forze che producono un momento di rotazione attorno ad un punto posto al di sopra del centro di gravità della massa. La superficie di rottura si presenta concava verso l'alto.
FA3 : fenomeno attivo FQ3 : fenomeno quiescente FS3 : fenomeno stabilizzato

FQ4 / FA4 FS4
Scivolamento traslativo.
Il movimento si verifica in prevalenza lungo una superficie più o meno piana o debolmente ondulata, corrispondente spesso a discontinuità strutturali, quali faglie, giunti di fessurazione o di stratificazione, o passaggi fra strati di diversa composizione litologica, o contatto tra roccia in posto e detrito soprastante.
FA4 : fenomeno attivo FQ4 : fenomeno quiescente FS4 : fenomeno stabilizzato

FQ5 / FA5 FS5
Colamento lento.
Movimenti di materiali fini, ad alto indice di plasticità, con progressiva deformazione e rottura a differenti livelli di profondità. Fenomeni franosi caratterizzati da continue deformazioni e movimenti lenti che determinano tipiche ondulazioni della superficie topografica.
FA5 : fenomeno attivo FQ5 : fenomeno quiescente FS5 : fenomeno stabilizzato

FQ9 / FA9 FS9
Frane per saturazione e fluidificazione della copertura detritica.
Fenomeni ad azione istantanea che si sviluppano in concomitanza di precipitazioni intense, coinvolgendo per lo più limitate porzioni di terreni incoerenti della copertura superficiale.
FA9 : fenomeno attivo FQ9 : fenomeno quiescente FS9 : fenomeno stabilizzato

FQ10 / FA10 FS10
Movimenti gravitativi compositi.
Il movimento risulta dalla combinazione di due o più di quelli descritti. In genere un tipo di movimento predomina, spazialmente o temporalmente.
FA10 : fenomeno attivo FQ10 : fenomeno quiescente FS10 : fenomeno stabilizzato

ELEMENTI MORFOLOGICI

Fenomeni franosi non cartografabili o non perimetrabili

Rottura di pendio

DISSESTI CORRELATI ALLA DINAMICA FLUVIALE E TORRENTIZIA

EeL
Dissesti lineari a pericolosità molto elevata (acque private)

EeL
Dissesti lineari a pericolosità molto elevata (acque pubbliche e demaniali)

EeA
Aree inondabili da acque ad elevata energia e tiranti ingenti (indicativamente h > 40 cm)
Aree coinvolgibili da fenomeni con pericolosità molto elevata (Tr = 20-50 anni)

EbA
Aree inondabili da acque con tiranti ingenti (indicativamente h > 40 cm)
Aree coinvolgibili da fenomeni con pericolosità elevata (Tr = 200 anni)

EmA
Aree inondabili da acque con bassa energia e/o tiranti modesti (indicativamente h < 40 cm)
Aree a bassa probabilità di inondazione (indicativamente con Tr = 300-500 anni)

Aree interessate dall'evento alluvionale dell'ottobre 1966

Aree potenzialmente esondabili per eventuali occlusioni del tratto intubato del Rio Usignola

RETICOLO IDROGRAFICO PRINCIPALE E MINORE

Corsi d'acqua pubblici e demaniali:
ex R.D. 523/1904
ad essi va associata un fascia di rispetto di 10 m a partire dal ciglio di sponda, compresi i tratti eletti

Corsi d'acqua privati:
ad essi va associata un fascia di rispetto di 10 m a partire dalla sponda di deflusso ordinario

Tratti tombinati e scolmatori
(acque pubbliche e demaniali)

Tratti tombinati e scolmatori
(acque private)

FASCE FLUVIALI ex P.S.F.F. così come recepite nel P.A.I.

Fascia A — Fascia A - fascia di deflusso della piena

Fascia B — Fascia B - fascia di esondazione

Fascia C — Fascia C - area di inondazione per piena catastrofica

ARPA - Impianti di monitoraggio dissesti

Confine comunale catastale